

PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI PICCOLI COMUNI



Dipartimento Casa Italia
Presidenza del Consiglio dei Ministri

INTERVENTI PRIORITARI DEL PIANO NAZIONALE PER I PICCOLI COMUNI

manutenzione del territorio con recupero di immobili esistenti e aree dismesse e mitigazione rischio idrogeologico

messa in sicurezza e riqualificazione delle infrastrutture stradali e degli edifici pubblici

riqualificazione e accrescimento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio pubblico

acquisizione e riqualificazione di terreni e di edifici in stato di abbandono

acquisizione di case cantoniere e del sedime ferroviario dismesso, anche per finalità di protezione civile e turistiche

recupero e riqualificazione dei centri storici anche ai fini della realizzazione di alberghi diffusi

salvaguardia e recupero dei beni culturali, storici, artistici e librari

recupero dei pascoli montani anche al fine di favorire la produzione locale

ristrutturazione dei percorsi viari di particolare valore storico, culturale e turistico



RISORSE E BENEFICIARI

- La legge 158 del 2017 ha istituito un Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'interno con una dotazione di circa **132 milioni di euro circa per il periodo 2017-2022, oltre ai 30 milioni del 2023 non ancora impegnati, per un totale di 162 milioni di euro.**
- La **Presidenza del Consiglio dei ministri** definisce i bandi e la procedura per la presentazione dei progetti da inserire nel Piano nazionale; il **Ministero dell'interno** provvede alla stipula di accordi con i Comuni e alla erogazione dei fondi.
- I beneficiari del Piano sono gli **oltre 5.500 Comuni individuati con dPCM 23 luglio 2021.**



PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

- Il Dipartimento Casa Italia ha predisposto una **procedura informatizzata semplificata** per l'invio delle domande.
- La domanda può essere presentata **singolarmente, in forma associata**, per il tramite di **Unioni di Comuni, Comunità montane, Comunità isolate o di arcipelago** - genericamente indicate come Unioni di Comuni.
- E' previsto il finanziamento di **1 solo progetto per Comune**, indipendentemente dalle modalità di presentazione, nel rispetto del principio "*un Comune, un progetto*".
- Le Unioni possono presentare **1 progetto per ogni Funzione delegata**, ma per insiemi diversi di Comuni.



FASI DELLA PROCEDURA

FASE 1

Acquisizione indirizzi PEC
(15 luglio – 8 agosto)

Invio link personalizzati per
presentazione domande
(agosto)

FASE 2

Invio domande da parte di
Enti
(11 settembre – 3 ottobre)

Acquisizione domande e
applicazione punteggi
(ottobre)

FASE 3

Verifica dei progetti e
soccorso istruttorio
(novembre)

Approvazione progetti
ammissibili
(dicembre)



INOLTRO DOMANDA E IMPORTO FINANZIABILE

- La presentazione della domanda è fatta esclusivamente tramite procedura telematica elaborata dal Dipartimento Casa Italia.
- L'istanza è rivedibile fino all'inoltro finale che chiude la procedura.
- L'importo massimo concesso per progetto è 700mila euro.
- Per progetti presentati per il tramite di convenzione o di Unione di comuni è possibile il cumulo del massimo finanziabile.
- Verrà istituita di una Commissione per la verifica istruttoria delle istanze e l'eventuale soccorso istruttorio.



IL **DIPARTIMENTO** GARANTIRA'
ASSISTENZA A COMUNI E
UNIONI ATTRAVERSO:

Avvisi e aggiornamenti su sezione del sito
dedicata al bando

Pubblicazione atti normativi e bando

Manuale operativo e video tutorial sulla
procedura telematica

Faq

Email dedicata

Canali social



Dipartimento Casa Italia
Presidenza del Consiglio dei Ministri